



Lo Specchio

Periodico della comunità cristiana santense

ANNO XXX

www.parcchiasantena.it

NUMERO 2 • APRILE 2012

Il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno, ancora prima che glielo chiedete.

Vangelo secondo Matteo

Verso l'incontro mondiale delle famiglie di Milano

Domenica è sempre Domenica

La domenica in famiglia

«Domenica è sempre domenica...» così cantava una notissima canzone degli anni cinquanta del secolo scorso. Fischiettando questo motivo tanti giovani di allora vivevano spensierati il loro giorno di festa, spendendo quei «quattro soldi di felicità» in modo semplice, in poche ore sfuggibili, che però l'attesa di tutta la settimana sapeva rendere indimenticabili. Mezzo secolo dopo, l'aria e le parole di quella canzone forse ci fanno sorridere. Ma che cosa ne abbiamo fatto noi della domenica?

Ho pensato perciò di proporvi alcune riflessioni tratte dalle catechesi preparatorie per il VII Incontro Mondiale delle Famiglie che si terrà a Milano dal 30 maggio al 2 giugno prossimi, che ha come tema: **La famiglia: il lavoro e la festa.** Le ultime tre catechesi ci offrono diversi spunti di riflessione.

La festa tempo per la famiglia. L'uomo moderno ha creato il tempo libero e ha perso, purtroppo, il senso della festa. Bisogna recuperare il senso della festa, e in particolare della domenica, come «un tempo per l'uomo», anzi un «tempo per la famiglia». Ritrovare il cuore della festa è decisivo anche per umanizzare il lavoro, per dargli un significato che non lo riduca a essere una risposta al bisogno, ma lo apra alla relazione e alla condivisione: con la comunità, con il prossimo e con Dio.

Il settimo giorno è per i cristiani il «giorno del Signore», perché celebra il Risorto presente e vivo nella comunità



crisiana, nella famiglia e nella vita personale. È la pasqua settimanale.

La festa come «tempo libero» è vissuta oggi nel quadro del «fine settimana» che tende a dilatarsi sempre più e assume tratti di dispersione e di evasione. Il tempo del week-end, particolarmente concitato, soffoca lo spazio della domenica. Invece del riposo, si privilegia il divertimento, la fuga dalle città, e ciò influisce sulla famiglia, soprattutto se ha figli adolescenti e giovani. La domenica perde la dimensione familiare: è vissuta più come un tempo «individuale» che come uno spazio «comune». Il tempo libero diventa sovente un giorno «mobile» e corre il rischio di non essere più un giorno «fisso» per adattarsi alle esigenze del lavoro e della sua organizzazione.

La festa tempo per il

Signore. Non si riposa solo per ritornare al lavoro, ma per fare festa. È quanto mai opportuno che le famiglie riscoprano la festa come luogo dell'incontro con Dio e della prossimità reciproca, creando l'atmosfera familiare soprattutto quando i figli sono piccoli.

Per sperimentare la «presenza» del Signore risorto, la famiglia deve lasciarsi illuminare dall'eucaristia domenicale. La celebrazione della messa diventa il cuore vivo e pulsante del giorno del Signore, della sua presenza qui e oggi come Risorto. L'eucaristia domenicale è il centro della domenica e della festa. In essa la famiglia riceve la vita nuova del Risorto, accoglie il dono dello Spirito, ascolta la parola, condivide il pane eucaristico, si esprime nell'amore fraterno. Per questo la domenica è il giorno dell'incontro col Risorto!

dell'incontro col Risorto!

La domenica è la «memoria» della Pasqua di Gesù. Secondo la concorde testimonianza evangelica, Cristo è risorto il «primo giorno della settimana». L'eucaristia domenicale è il centro della domenica e della festa. In essa la famiglia riceve la vita nuova del Risorto, accoglie il dono dello Spirito, ascolta la parola, condivide il pane eucaristico, si esprime nell'amore fraterno. Per questo la domenica è il giorno dell'incontro col Risorto!

La festa tempo per la comunità. Il giorno del Signore fa

vivere la festa come tempo per gli altri, giorno della comunione e della missione. L'eucaristia è memoria del gesto di Gesù: questo è il corpo donato, questo è il sangue versato per voi e per tutti. La Chiesa che nasce dall'eucaristia domenicale è aperta a tutti. Il giorno del Signore diventa allora giorno della carità. La Chiesa che si alimenta all'eucaristia domenicale è la comunità a servizio di tutti. Nella famiglia i figli sperimentano giorno dopo giorno l'instancabile dedizione dei genitori e il loro umile servizio, apprendendo dal loro esempio il segreto dell'amore. Quando nella comunità

parrocchiale i ragazzi e i giovani dovranno allargare l'orizzonte della carità alle altre persone, potranno condividere l'esperienza di amore e di servizio imparata in casa.

«Senza la domenica non possiamo vivere». Così i martiri di Abitene nel 304, di fronte ai persecutori che li trascinarono in tribunale, spiegavano il loro attaccamento alla domenica, *Giorno del Signore*. Oggi, davanti ad una tendenza imposta dalle logiche distorte del mercato che vorrebbero estendere all'infinito l'orario di apertura dei negozi e cancellare la differenza tra lavoro ordinario e lavoro festivo, è bello ritornare alla testimonianza forte dei primi secoli del cristianesimo per ribadire la centralità della domenica. La sorgente del nostro essere cristiani è profondamente e inscindibilmente intrecciata al giorno della Resurrezione di Gesù, fonte zampillante da cui derivano le energie spirituali di ogni famiglia.

Domandiamoci:
- Come viviamo la domenica nella nostra famiglia?

- Come è vissuta nella nostra famiglia la Messa della domenica?

- La nostra famiglia sente la domenica come un tempo con e per gli altri?

don Nino

Dio, Maria e Noi

A maggio siamo tutti invitati a onorare Maria, forse perché è il mese dei fiori, della primavera che avanza: certamente è una tradizione molto antica.

Ma forse abbiamo perso il vero significato della devozione in se stessa. Onorare Maria non vuol solo dire «fare delle cose» in suo onore, per farle piacere, perché le siamo devoti.

Se guardiamo Maria, vediamo che la sua vita è stata una scelta continua tra Dio e le opere di Dio.

Maria ha scelto Dio abbandonando i suoi progetti, senza comprendere appieno il mistero che si stava realizzando nel suo corpo e nella sua vita.

Da quel momento la sua vita è stata un «far la volontà di Dio», sempre, fino al presepe di Betlemme, fino all'esilio in Egitto, fino alla bottega del falegname a Nazareth, fino al Calvario.

È onorare Maria vuol dire imitarla e, come Lei, scegliere sempre Dio, non solo le opere di Dio, perché forse noi abbiamo una grossa confusione in



Dico le preghiere, invece di dire «Mi metto a parlare con Dio», altrimenti basta che borbotta qualche preghiera, senza pensarci troppo e credo di aver pregato.

Leggo, ascolto il Vangelo, la Bibbia, invece di dire «leggo e ascolto la Parola di Dio e cercherò di praticarla». Difatti se chiedessi a tanti che sono stati a Messa. «Che cosa dice il vangelo di oggi?», forse tanti non mi saprebbero rispondere, perché erano in chiesa, ma non hanno partecipato alla Messa.

Onorare Maria vuol dire allora imitarla: non tanto nel fare le cose di Dio, ma «cercare Dio e la sua volontà» in tutte le cose che facciamo. Ed è proprio in questo modo che Maria ha visto compiersi tutte le promesse: Lei non ha soltanto fatto le opere di Dio, ma ha cercato la volontà di Dio in tutte le opere che ha fatto, anche nella sofferenza.

Proviamo allora ad imitarla nel cercare di più Dio, nella nostra vita, se vogliamo essere suoi veri devoti.

d. L.



Sulla tua Parola getterò le reti
Mese di Maggio 2012
«Educare alla vita buona del Vangelo»
con Maria, rinnoviamo la Nostra Fede
ore 20,30 Rosario e Santa Messa



| Giorno | Luogo | Giorno | Luogo |
|--------------|--|--------------|--|
| 2 mercoledì | Via Trinità, 22 Famiglia Albanese | 17 giovedì | Via Minocchio, 23 Famiglia Simon |
| 3 giovedì | Via Compans, 19 Famiglia Petruzzelli | 18 venerdì | Via Torino, 14 Famiglia Cavaglia Agostino |
| 4 venerdì | Via Cavaglia, 61 Famiglia Boni - Tosco | 22 martedì | Via Aosta, 5 Famiglia Calocero - Scalenghe |
| 9 mercoledì | Via Badini, 63 Famiglia Gonnet - Borgarello | 23 mercoledì | Via Tetti Giro, 44 Famiglia Balducci |
| 10 giovedì | Via Dante Alighieri, 8 Famiglia Alberio | 24 giovedì | Via Principe Amedeo, 61 Famiglia Migliore - Anello |
| 11 venerdì | Via Napoleone II, 11 Famiglia Romanu | 25 venerdì | Oratorio San Luigi |
| 12 sabato | Casa di Riposo Anni Azzurri Ore 10: Santa Messa | 30 mercoledì | Via Alberassa, 40 Famiglia Gonella - Tosco |
| 16 mercoledì | Via San Salvà Famiglia Gambino Giovanni | 31 giovedì | Via Milite Ignoto «Scuola Materna S. Giuseppe» e fiaccolata finale |

Nell'interno

A PAGINA 3
Festa in Famiglia...

A PAGINA 4
Gente di casa nostra...

dall'angolo del catechismo...

Carissimi, auguri di Buona Pasqua! Eccoci giunti ad una nuova puntata del nostro racconto.

Oggi vogliamo raccontarvi che noi bambini del secondo anno di catechismo abbiamo vissuto insieme ai nostri genitori un sacramento importante: la Riconciliazione con il Padre Nostro che è nei cieli. Lo sapete cari lettori che un sacramento è un grande dono che Dio fa ai suoi figli? E questo dono rimane a noi per tutta la vita. Dio non ci chiede altro in cambio; desidera che noi lo rispettiamo e lo viviamo nella vita quotidiana con la preghiera e l'aiutarci a vicenda, vuole che noi lo amiamo come un grande Papà.

È stata una domenica emozionante e bellissima, il punto di arrivo del nostro cammino per questo anno. E noi simbolicamente abbiamo teso a Lui le nostre mani scrivendo sul cartellone il nostro piccolo impegno preso proprio dopo la Confessione con i nostri genitori. Un grazie alla comunità che ci ha accompagnati con la preghiera.

Vogliamo lasciare anche noi del terzo anno di catechismo il nostro pensiero. Con tanto impegno ci siamo preparati quest'anno per ricevere la prima nostra Eucarestia, lavorando sulla santa Messa. Ed ecco il nostro momento: dopo la Pasqua Gesù si dona a noi per la prima volta. Poi festeggeremo insieme a tutta la comunità domenica 6 maggio e in quel momento diremo grazie a tutti coloro che ci hanno seguito, accompagnato con tanto entusiasmo dai genitori ai catechisti. Tanta emozione sta lavorando in noi, così sembriamo più monelli del solito, ma è solo entusiasmo e attesa di rivivere ogni domenica la nostra Eucarestia.

Salutiamo i nostri lettori affezionati che ci seguono, e diamo appuntamento al prossimo numero de "Lo Specchio". Ciao!



Diamo un'occhiata alla nostra Fede?

Siamo di fronte ormai ad un clima culturale e sociale disincantato, fuori dei binari. I giovani e gli adulti non solo non ascoltano ciò che loro viene suggerito dai sacerdoti ed educatori, ma seguono strade di coscienza molto personali e molto libere. Siamo di fronte ad una condizione di abbandono della fede. Il fenomeno è molto più grave e vasto di quanto sembri: non si tratta più di "inadempienze", cioè non fare delle cose, ma di semplice abbandono dalle coscienze della presenza di Dio. Per troppi la fede è a brandelli, senza un riferimento preciso. Per altri è un "sagghissimo riferimento a un Supremo, a qualcosa che sta fuori di noi, non si sa neppure dove e chi sia."

La religiosità è un fatto privato, un "optional" senza preciso significato. Ognuno, nella propria ricerca può porsi anche delle domande, ma ne cerca le risposte dove gli fa più comodo e le chiede a chi è più vicino alle sue idee.

Sono frequenti oggi le reli-

giosità esoteriche (fanno fine!), quelle che ti mettono qualche forte emozione, o quelle dell'amico o dell'amica, senza approfondirle troppo.

Da anni i preti tentano tutto e cercano di "ricominciare da capo", ma chi sente non ascolta, chi guarda non vede, chi può non viene.

C'è troppo "personalismo": conto io e gli altri se mi piace e mi conviene!

Per troppi, e "dico cristiani", quando parlano i vescovi, il papa, i preti o altri, non fa differenza: sono persone come le altre che esprimono il loro punto di vista, la loro tesi: i più volenterosi l'ascoltano e la discutono, gli ostili la rifiutano perché sono parole di "uomini come loro".

Arrovellarsi per trasmettere e rendere credibile e accettabile



le il messaggio, non nostro, ma di Gesù, sembra ormai un lavoro inutile. Pare che non si accetti più l'autorità e chi esprime la verità.

Tutto è diventato "materia": dalla produzione ai consumi, dai corpi al loro benessere, dalla scienza alle sue applicazioni. Non c'è più spazio per lo "spirito", la riflessione che pone domande al di là di ciò che si

vede e si tocca.

Tutto questo è detto non perché ci mettiamo le mani nei capelli, perché ci scoraggiamo, ma è proprio perché quei cristiani "di buona volontà" sappiano reagire a tutto questo e, superando l'idea che l'uomo è "onnipotente", si pongano le vere domande del perché della nostra vita, del mondo, dell'origine e della fine di ogni cosa, del bene e del male, della felicità e del dolore. Né la scienza né la filosofia possono dare una risposta adeguata a queste domande. La Chiesa cerca di "accompagnare" "chi vuole" alla scoperta del volto di Dio ed aiutare a scoprire o riscoprire in Lui solo tutte le risposte della vita.

Anche perché, per nostra fortuna, il nostro Dio veglia sulle sorti del mondo e si dà sempre da fare, anche se non sappiamo quando e come, "sempre se noi lo vogliamo", perché i suoi figli arrivino alla verità che in definitiva è sempre e solo Lui.

d.l.

Parrocchia SS. Pietro e Paolo - Commissione Famiglie - Ass. Spazio Genitori

Festa in Famiglia

25-26-27 Maggio 2012

www.famigliainrete.it

PROGRAMMA FESTA

Venerdì 25 maggio
 ore 20.30 S. Messa in oratorio - Madonna Pellegrina
 ore 21.15 Tavola rotonda in Sala Blu sul tema: **PROBLEMI DI CONNESSIONE: mi manca la rete in famiglia**, intervengono: Ileana Carando (psicologa), don Giuseppe Zeppegno (teologo morale), Beatrice Scollaro (vicepresidente Gruppo Abele), Katia e Bruno (coppia Comunità Papa Giovanni XXIII). Moderatore: Alberto Riccadonna (giornalista de LA VOCE DEL POPOLO)

Sabato 26 maggio
 ore 14 Apertura mostra disegni Domenica in famiglia
 ore 15 Stand famiglie e dintorni
 ore 19.15 S. Rosario presso la cappella dell'oratorio
 ore 19.30 Apericena organizzata dai gruppi famiglia in Villa Tana
 ore 21 37° Piccolo Coro Festival (a cura del Piccolo Coro S. Luigi) presso Teatro Elios

Domenica 27 maggio
 ore 10 S. Messa in oratorio con anniversari di matrimonio
 ore 11.15 **CONNESSIONE RIUSCITA!** la rete in famiglia e famiglie in rete, intervengono Mario e Annamaria Tenna, coppia di Incontro Matrimoniale
 ore 13 Pranzo al sacco
 ore 16 in teatro: R.E.T.E.: Risate, Esibizioni, Talenti, Emergenti, in famiglia, recitare, cantare, ballare, magia in famiglia presso il Teatro Elios.
 ore 17 Premiazione concorsi
 ore 17.30 Benedizione finale

Concorsi a premi DOMENICA IN FAMIGLIA:

Concorso di disegno per tutti i bambini e ragazzi delle scuole dell'infanzia Marco Polo e San Giuseppe, scuola primaria e secondaria di primo grado. Tutte le opere dovranno pervenire entro l'8 maggio 2012 in ufficio parrocchiale.

Informazioni presso:
 UFFICIO PARROCCHIALE tel. 011.9456789
 sito Web: www.parrocchiasantena.it
 Coordinatori: Lidia Pollone cell. 339.3486686
 Donato Calocero cell. 328.2054681
 Referente concorsi: Silvia Lisa 335.5853997

Luogo dell'evento: Oratorio Santena via Vittorio Veneto n. 31 Santena
 Altre informazioni: Durante gli incontri sarà assicurato servizio baby-sitter

SPAZIO GENITORI

Estate insieme 2012

Estate Ragazzi

per le elementari in Oratorio dal 18 giugno al 6 luglio

Campi estivi a Brusson!

Elementari: dal 8 al 15 luglio
 1° e 2° Media dal 15 al 22 luglio
 3° Media e 3° Superiore: dal 22 al 29 luglio

Campo giovani

31 luglio
 9 agosto
 a Bolgheri

Nel mese di agosto la Casa Alpina è aperta

Domenica 29 aprile
 ore 10,15 Chiesa di Case Nuove

"PASQUA del Malato e dell'Anziano"

S. Messa con la possibilità di ricevere il Sacramento dell'Unzione degli Infermi

Seguirà l'aperitivo offerto dalla Comunità di Case Nuove

Alcuni volontari sono disponibili ad accompagnare chi non ha mezzi propri. Rivolgersi in Parrocchia tel. 011.9456789 o ai Ministri della Comunione

Sarà presente un furgone del Comune di Santena, che ringraziamo per la disponibilità, per trasporto disabili

Festa in famiglia: www.famiglia in rete

"Uomini e Donne, e dunque anche cristiani, si diventa in famiglia" Con queste parole il nostro Vescovo ci indica gli obiettivi della famiglia; può apparire un'asserzione ovvia, ma non va data per scontata. La nostra comunità propone un paziente percorso per divenire "Uomini e Donne" e quest'anno si ripresenta la **Festa in Famiglia il 25-26-27 maggio** con un tema accattivante: **www.famiglia in rete**. La proposta offre spunti per comprendere cosa ci impedisce di connetterci e relazionarci all'interno della famiglia e poi prosegue la domenica con la consegna di una connessione riuscita dove emergerà la ricchezza della relazione in famiglia e tra famiglie. Il tema è avvincente e sarà sostenuto da esperti e da famiglie che doneranno le loro testimonianze.

Non dimentichiamo la "Festa" e allora proviamo ad esibirci nella Rete: risate, esibizioni, talenti emergenti. Un momento dove ognuno può esprimersi sull'esempio del **Piccolo Coro S. Luigi** che ci aiuterà ad incontrarci sabato sera. Vi è poi la sottile rete fatta di stand ludici e momenti di preghiera che offrono un delicato filo conduttore.

E allora...ci vediamo alla **Festa in Famiglia 2012!!**

1/2 Detersivi alla Spina

PIENO

Via Brignole 4/a - 10026 Santena
 cell. 333 359 78 83

LAST MINUTE TOUR
 tutti i viaggi che vuoi

Lucia Bordone

Filiale di Santena
 Piazza Martiri della Libertà, 10 (1° piano) Santena
 tel. 011 949 20 71 - fax 011 043 20 37
 santena@lastminutetour.com - lbordone@lastminutetour.com

CASA DEL MATERASSO
 TAPPEZZERIE IN STOFFA

Rifacimento e fornitura di materassi in Lana e Crine - Pagnolieri e sedie
 Trasformazione e vendita di materassi a molle di produzione propria

Gaude Pierluigi

Lavori a domicilio
 SANTENA - Via Avatunna, 8
 Tel. 011 949.35.35

CENTRO REVISIONI Auto & Moto

BERGOGLIO s.n.c.
 officina autorizzata

Tel. 011.94.92.535
 Tel. 011.94.91.348

Via Cavour, 68 - 10026 Santena (TO)

Campo di calcetto

L'oratorio San Luigi disporrà a breve di un campo regolamentare da calcio a cinque, i lavori sono partiti nel mese scorso e termineranno entro la fine di aprile.

«Il campo da gioco in erba sintetica sarà realizzato nell'area che, da alcuni anni, accoglieva il campo da beach volley e, in passato, ospitava un campo da tennis in terra rossa. Il campo da calcetto che si sta realizzando costituirà un servizio in più che l'oratorio potrà offrire a tutta la città; una nuova risorsa per ragazzi, giovani e adulti - spiega il parroco, don Nino Olivero - e potrà essere utilizzato gran parte dell'anno, neve permettendo. Gli orari in cui sarà possibile affittarlo garantiranno il rispetto delle norme di buon vicinato, tutelando ovviamente le fasce protette per il riposo, come da sempre è cura dell'oratorio, in tutte le attività».

Il campo da calcetto sarà dotato di spogliatoi e servizi; nell'area dell'oratorio che costeggia il muretto di recinzione con la scuola materna "San Giuseppe" saranno posati due prefabbricati. L'opera, grazie all'interessamento di Franco Romano, è stata finanziata con l'apertura di un fido presso Banca Prossima, banca del Gruppo Intesa SanPaolo, dedicata esclusivamente al mondo nonprofit, laico e religioso. Il campo è stato progettato dal geom. Mario Zanet che è anche direttore dei lavori. Il progetto ha avuto il via libera del Consiglio per gli affari economici e del Consiglio di Oratorio, poi è stato presentato al Consiglio pastorale parrocchiale e, naturalmente, agli uffici diocesani. I lavori sono stati affidati alla ditta Telfan di Settimo Torinese.

Come spesso accade per le attività della parrocchia, l'iniziativa è stata salutata positivamente



da alcuni privati e ditte che hanno dato una mano. In particolare occorre segnalare le ditte cittadine Edilcostruzioni, di Antonio Gallino, e il riquadratore Roberto Alberio, che hanno donato, a titolo gratuito, l'intonacatura del muro di cinta sui due lati esterni dell'oratorio, intorno al campetto.

«La realizzazione del campo da calcetto è un investimento. Oggi molti giovani per andare a giocare una partita con gli amici devono spostarsi nei comuni limitrofi: a Cambiano, Villastellone e Moncalieri, - prosegue don Nino - il desiderio della nostra parrocchia è riuscire a offrire un servizio che oggi non esiste in tutta Santena. Per l'affitto del campo i costi non saranno volti al guadagno; il nostro intento è rientrare delle spese sostenute con i finanziamenti accesi e poter concorre alla gestione generale dell'oratorio San Luigi».

«Il campo da calcio a cinque consentirà di realizzare i tradizionali tornei estivi su questo terreno, lasciando interamente libero il cortile per il gioco dei bambini e le altre attività, come l'Estate ragazzi», spiega Matteo De Martino, gestore di Villa Tana.

sabato 12 e domenica 13 maggio "Regala un fiore alla Mamma" Festa della Mamma e del Bambino

Risurrezione di una mamma. «Sono Marina, una mamma che 29 anni fa ha abortito, quando era l'inizio della legge 194 che ha legalizzato l'aborto. Avevo 18 anni e mi dicevo: se la legge lo permette allora non è ancora un bambino. Grazie a Dio mi sono stati donati altri figli e da 19 anni opero a favore della vita nel Centro Aiuto Vita perché altre donne possano vedere che chi cresce in loro è un figlio!»

Quando abbiamo raccolto le firme per il referendum sull'aborto tanti mi hanno detto: io non lo farei ma la donna è libera di farlo. Ora penso a tutte quelle persone che pensavano di fare il mio bene e invece hanno solo permesso che io, come tante altre donne ingannate, ucidessi il mio bambino.

Ringrazio il Signore che non si stanca mai di rialzarmi e farci comprendere che il nostro fine è l'amore. Ho perdonato coloro che hanno firmato per questa legge perché forse non conoscevano la sofferenza che prova una donna quando, aprendo gli occhi, vede che ha ucciso un figlio già formato.

Credo che come diceva Giovanni Paolo II: «È urgente una grande preghiera per la vita». Solo con la preghiera si possono sciogliere i cuori di ghiaccio, perché non bastano gli occhi per vedere la realtà se sono acciecati dalle ideologie.

Io ero cieca ma il Signore nella sua Misericordia ha toccato il

mio cuore, ora vedo le Sue meraviglie nella mia vita e in tutto quello che mi circonda. La vita è il più grande dono di Dio ed è dovere di tutti rispettarla. Se ci crediamo possiamo sconfinare questa piaga; se lavoriamo per l'unità delle famiglie, culla della vita, se tutti, sacerdoti, gruppi, ordini, congregazioni si muovono uniti in una grande preghiera come chiedeva Giovanni Paolo II.

"Festa della mamma" offrirà piantine di fiori da donare alla propria mamma raccogliendo offerte per sostenere un nuovo "Progetto Gemma".

Un'iniziativa con cui si "adotta" una mamma, già in possesso del certificato di aborto, aiutandola a superare le difficoltà e la paura della gravidanza, dando la possibilità di nascere al bambino custodito nel suo grembo. Finora i bam-



Cerchiamo i perché e le soluzioni per la crisi economica, ripensiamo ai milioni di persone che in questi 34 anni avrebbero aiutato l'economia italiana ma non ci sono, cancellate tante forze lavoro, tante case e nuove famiglie, tante persone che avrebbero avuto bisogno di tutto e quindi mosso l'economia. Di quale libertà possiamo vantarci? Una società libera di uccidere chi non può difendersi è libertà?»

Il Centro di Aiuto alla Vita Nascente in occasione della

bini salvati (insieme alla loro mamma) con questa iniziativa, giunta alla sua undicesima edizione, sono stati tredici.

Ringraziamo fin da ora quanti vorranno donare il loro contributo e porgiamo i nostri auguri a tutte le mamme!

Aiutiamo la vita nascente con il 5%, costa niente. Nella dichiarazione dei redditi basterà apporre nello spazio apposito la propria firma e il codice fiscale del CAV 90006320015.

I volontari del C.A.V.

Mons. Nosiglia ai catechisti: per voi fede, dottrina e umanità

Martedì 10 aprile il nostro arcivescovo ha incontrato al Teatro Elios i catechisti dell'UP 57, di cui fa parte anche la parrocchia di Santena. Mons. Nosiglia ha ritenuto importante delineare i tratti della figura del catechista, ispirandosi al testo di papa Giovanni Paolo I, *Catechesi in Briciole*, e ha descritto cinque caratteristiche necessarie in ogni buon catechista, che deve essere:

1) una persona dotata di profonda umanità, e non solo spiritualità, affinché crei empatia tra ragazzo, genitore e educatore, empatia che è sintonia tra anime;

2) un cristiano, dunque chiamato a testimoniare il suo amore verso Cristo, a parlare di Gesù come il suo innamorato. Per fare questo è necessario che il catechista sia in rapporto continuo con Dio;

3) un ministro della Chiesa, in piena fedeltà e comunione

con la essa;

4) maestro di verità e vita che non svolge la sua missione non solo con le parole, ma è modello di vita cristiana,

in quanto a contenuti, non va modificato.

Delineatene le caratteristiche, mons. Nosiglia ha insistito sulla necessità che il cate-



che testimonia la sua fedeltà alla Verità perché i ragazzi non conoscano solo, ma vivano il cristianesimo;

5) un artista che, in quanto persona, dotata di carismi particolari, deve sfruttare le sue caratteristiche per trasmettere il messaggio cristiano, il quale,



chista sia sempre in formazione, a livello spirituale ma anche umano. Per questo è sufficiente che si formi partecipando alla vita della parrocchia. Infine, l'arcivescovo ha precisato un altro importantissimo aspetto della figura del catechista, che trapela dalla parabola del seminatore (Mt 13, 1-23): la stragrande maggioranza del seme va sprecata, ma nonostante questo il seminatore continua a seminare.

Ebbene, i catechisti sono seminatori ai quali non è chiesto di guardare i risultati della loro semina ma solamente di seminare. La Parola trova sempre un piccolo pezzo di terra fertile che prima o poi darà frutto. Parole di grande incoraggiamento, che fanno ben sperare.

Novella Tesio

La confessione... c'è ancora?

«Nel nostro tempo, in vaste zone della terra, la fede è nel pericolo di spegnersi come una fiamma che non trova più nutrimento». Così dice il Papa ai vescovi del mondo. «È una delle cause, continua ancora il S. Padre, è lo spegnersi della pratica della confessione», sintomo della diffusa "disaffezione" e trascuratezza di tanti cristiani verso questo sacramento.

«È viene meno il sacramento della confessione quando viene meno la fede». E la fede viene meno per tantissimi motivi, personali, sociali, quando si perdono i valori dello spirito, quando si dimenticano i piccoli gesti della fede, come la preghiera personale, ricevere l'Eucaristia, quando si diventa sempre più egoisti, quando si relega Dio in soffitta come una cosa antica, inutile ormai ed ingombrante, quando il peccato non è più una cosa morale, ma solo più materiale, ma non vincere all'Enalotto, sporcarsi un vestito nuovo, non superare un esame... in cui la coscienza e Dio non centrano affatto.

E' colpa dei preti che non ne parlano più, che sono sempre di meno, che hanno tante altre

cosce da fare? Sarà, ma qui è proprio il caso di dire, ognuno prenda le sue responsabilità.



La logica della fede è ferrea e terribile: il peccato c'è in tutti noi e Gesù è venuto a liberarci dal peccato e se noi ci sentiamo senza peccato, mentre il peccato gironzola tranquillamente in noi e fuori di noi, anche se non lo vogliamo ammettere, Gesù non può salvarci!

Non so se mi sono spiegato bene, anche perché non ci appelliamo sempre alla misericordia di Dio, dimenticandoci che Dio è misericordioso se noi siamo sinceri e leali con lui! Altrimenti Dio è anche giustizial. Vogliamo provare a ripensarci anche a livello comunitario e parrocchiale?

don Lio

TOSCO
Timbri e Targhe

- Targhette citofono - posta quadri elettrici
- Targhe ottone - plex
- Incisioni laser
- Cartelli pubblicitari per edilizia antinfortunistica
- Striscioni
- Scritte su vetrine e automezzi
- Biglietti visita - buste carta intestata
- Timbri
- Coppe - medaglie - trofei
- Stampa su maglie ecc...
- Cassellari postali
- Impianti elettrici

Via G. Perotti, 2 - CHIERI (TO)
Tel. 011.942.42.21
www.toscolimbrietarghe.com

Parucchiera
Hair Style
Amalia e Desirée

Uomo e Donna

Orari: lunedì ore 14,30 - 20
martedì - venerdì ore 9 - 20
sabato ore 8,00 - 18,00
domenica aperto la 1° del mese
ore 9,30 - 15,00

Via Asti, 44 (di fronte al Centro Commerciale "La Clessidra")
10026 Santena (To)
cell. 338 469 56 95

TABACCHI - ARTICOLI REGALO
GIOCHI e SERVIZI

Corniglia Luca

via Cavour, 22 Santena (To)
Tel./Fax 011 949 14 34
e-mail: tabaccheriacorniglia@alice.it

POINT SERVICE **CENTRO ASSISTENZA FERRO** **ROMANO**

Installa l'impianto sequenziale sull'auto della ROMANO autogas con l'**INCENTIVO** a € 1.250.00 comprensivo di iva e collaudo con **FINANZIAMENTO** a tasso zero a € 104,17 al mese per 12 mesi senza interesse di istruttoria

Via Minocchio, 16/8 - 10026 Santena (To)
tel. fax 011.945 61 38 E-mail: assistenzaferro@libero.it

TOSCO
CARTOLERIA
Scuola SANTENA Ufficio

Via Cavour 29/A
10026 Santena (To)
tel. - Fax 011 945 64 69

Gente di Casa Nostra

Proponiamo la pubblicazione di alcuni nostri personaggi noti e non ai nostri lettori

Silvio Dissegna Un ragazzo meraviglioso

Nel 1967, il 1° luglio, nasce a Moncalieri. Il 6 luglio dell'anno seguente vede la luce il secondogenito, Carlo. Già da piccolo Silvio si dimostra un bambino diverso da tanti altri.

Un giorno, mentre si pranza - aveva circa due anni - si accorge che sulla tavola manca il vino. La mamma si era assentata, richiamata nella stanza dagli strilli del fratellino Carlo.

Senza farsi accorgere da papà, Silvio scende in cantina, prende un bottiglione di vino, ma mentre sta uscendo cade e rompe il recipiente. Un vetro lo taglia sotto il labbro inferiore. Viene subito portato al Pronto Soccorso di Moncalieri, dove Silvio non versa neppure una lacrima, tra lo stupore del medico e dell'infermiera: «Volevo portare il vino al mio papà» diceva.

Una sera - avrà avuto tre anni - Silvio si accorge che è finito l'olio. Non dice una parola, si alza e, presa la grossa latta, cerca di riempire la bottiglia.

Ma, anche questa volta, la cosa volge in... tragedia. L'olio si rovescia a terra, e mentre chiama in aiuto la mamma il piccolo mette un piede sul liquido versato e scivola. La mamma lo sgrida ed egli ne soffre per giorni riprendendo: «Volevo solo aiutare la mamma».

Fin dai primi anni Silvio dimostra una maturità non consona alla sua età, e la mamma ha fin d'allora la vaga sensazione che a Silvio dovesse capitare qualcosa, tanto era diverso dal fratello Carlo, che invece passava le giornate a combinare marachelle.

Come quel giorno che la sua cagnetta Diana gli scappa nel bosco ed egli ansioso ne va alla ricerca. Al ritorno la mamma lo sgrida, perché è stata in pena per lui, ed egli si mette a piangere dicendo: «Mamma, scusami, ma non volevo perdere la mia Diana». Un fatto che conferma la precoce verità di Silvio è quello capitato quando egli ha poco più di sei anni e sta frequentando la prima elementare. Verso le quattro pomeridiane la mamma si sente male e sviene.

Silvio non si perde di coraggio; mentre suo fra-

tello Carlo si mette a piangere, lui prende la guida telefonica e cerca il numero della FIAT di Carmagnola e chiede al centralino di passargli papà perché deve parlargli subito. Al centralinista che gli chiede dove lavora papà e come si chiama, Silvio sa spiegare tutto.

Il babbo viene rintracciato tempestivamente e messo in comunicazione col figlio che è rimasto all'apparecchio: «Papà, vieni a casa subito, che la mamma non sta bene, ma vieni subito!».



Giunto il momento di fare la Prima Comunione, Silvio dice ai genitori che egli desidera ricevere l'amico Gesù assieme a suo fratello Carlo, perché gli pare di fare torto a suo fratello, a cui è tanto affezionato. Il suo parroco posticipa di alcuni mesi la Comunione di Silvio, anticipa di alcuni mesi quella di Carlo e i due fratellini ricevono assieme per la prima volta Gesù Eucaristia al pilone della borgata, dedicato a S. Pio X, una domenica di settembre del 1975.

Questo magnifico pilone, quasi cappella agreste, era stato eretto dalla famiglia Dissegna, presso la propria casa nuova, dieci anni prima, nel 1965, dedicato all'immagine buona e paterna di Papa Sarto, veneto, di Riese, paese poco distante dai luoghi di origine delle famiglia Dissegna e Martignon.

(1 - continua)

Curiosità toponomastiche Le strade di Santena



Il lettore de *Lo Specchio* troverà, per qualche numero, una nuova rubrica sui toponimi, ossia le denominazioni di vie, piazze ecc. Si spiegherà il perché del nome, dando la data di nascita e di morte del personaggio che si è voluto onorare dedicandogli quella strada o quella piazza.

Non si parlerà di personaggi troppo noti, come nei casi, per fare qualche esempio, di via Garibaldi, via Cavour, ecc., intitolate a illustri che non richiedono di fatto alcuna spiegazione. Al contrario si è preferito parlare, fornendo tutte le notizie possibili, di personaggi santenesi o piemontesi meno noti ma importanti per la città, per ciò che hanno fatto o lasciato e la cui traccia è rimasta nella storia di Santena.

Carlo Compans di Brichanteau (via). La via è intitolata a Compans, marchese, militare di carriera, nato a Chambéry (Savoia) il 30 aprile 1845, deceduto a Torino il 2 novembre 1925. Eletto deputato nel 1876, fu consigliere provinciale dei distretti mandamentali di Verrès e Donnaz (1877-1878), membro del consiglio direttivo dell'associazione liberale progressista (1880), presidente del comitato centrale per il traforo del Monte Bianco (1887), sottosegretario di Stato del ministero delle poste

(1890), deputato al parlamento nazionale (1900), consigliere comunale di Torino (1906). E' stato un dirigente sportivo italiano, presidente del CONI dal 1914 al 1920.

E' stato membro della Commissione Governativa per l'Esposizione Universale di Parigi. Santena lo ricorda come presentatore della legge che permise a Santena di costituirsi Comune autonomo staccandosi da Chieri.

Uno degli ostacoli che impediva il passaggio di Santena da borgata a Comune autonomo era l'articolo 15 della legge comunale e provinciale del 20 marzo 1865, che richiedeva per tale passaggio una popolazione non inferiore a 4000 abitanti. Il marchese Carlo Compans di Brichanteau, giovane deputato di Verrès al Parlamento Nazionale, viene messo a conoscenza del problema di

Santena e di ciò che ne impedisce la soluzione: il fatto di non avere un numero sufficiente di abitanti. L'on. Compans è d'accordo a proporre un emendamento che consenta alle frazioni con un numero superiore a 3000 abitanti di diventare Comuni.

La Giunta di Chieri tenta di arrestare il procedimento in atto a Roma inviando un memoriale al ministro dell'Interno contenente una esposizione di argomenti contrari alla separazione nel momento di particolari difficoltà economiche dovute alle spese per la costruzione della ferrovia, spese affrontate contando anche sul contributo di Santena alle entrate del Comune. Ma l'iter procede. Nel luglio 1878 la Camera e il Senato discutono e approvano il nuovo disegno di legge. «E' indescribibile il giubilo che arrecò a Santena la fausta notizia spedita telegraficamente da Roma dallo stesso deputato Compans» (il contemporaneo canonico G. Bosio).

Il manifesto ufficiale redatto dalla commissione santenese annuncia alla popolazione: «Santenese, anche il Senato in una seduta d'oggi ha approvato il progetto di legge dell'Onorevole Compans di Brichanteau che erige la nostra Borgata in Comune! La Commissione è orgogliosa di darvi questo felice annuncio e di acclamare come Primo Cittadino di Santena l'illustre nostro Benefattore e Liberatore Marchese Carlo Compans di Brichanteau, degnissimo Deputato di Verrès cui avevamo affidata la nostra nobilissima causa».

1. continua - Marco Osella

Voi statevene qua: io parto di don Michele Pessuto "pavarin"

Chi emigra, lo fa per migliorare le condizioni di vita, io ho lasciato la Patria per fare il missionario. Il 7 Gennaio 1977 sono partito per l'Argentina, aggregandomi ai Missionari della Consolata. Il mio primo impegno fu a Palo Santo, Formosa, per due anni. Il mio compito era quello di andare nelle borgate di campagna dove forte era la cultura "campesina" molto simile a quella dei miei avi.

Nel Marzo del 1979, il Vescovo mi ha mandato a Belgrano, nel profondo nord

del paese, sono andato a vivere in una stanza vuota, mi sono costruito un letto con scapello, martello e pialla. Belgrano dista dal capoluogo, Formosa, 260 Km. dei quali 55 di sterrato. Lattiva principale era la coltivazione del cotone, girasole, sorgo e allevamento del bestiame, tutto di proprietà dei terratenenti (proprietari terrieri). Dopo qualche mese i terratenenti erano miei nemici, per lo stile di prediche che facevo, in difesa dei loro dipendenti. Sono stato per anni da solo finché non sono arrivate due suore di San Giuseppe di Pinerolo.

La mia azione pastorale era rivolta ai più lontani, ai braccianti nelle colonie, dove una volta al mese celebravo messa, nella scuola o nella casa di un abitante. Ho iniziato a costruire delle chiesette, composte da un salone con un altare, fatto da un semplice tavolo o un tronco, (foto don Michele mentre celebra messa) ne ho costruite 7. Sono



stato 19 anni a Belgrano, di vera vita missionaria, poi il Vescovo mi ha mandato un vice parroco. A Mission Tacaagle, piccolo paese nel territorio della parrocchia, gli Indios "Toba" sono stati "ubicati" in una zona fuori dal paese, formando una colonia a parte. Andavo da loro ogni giovedì con le suore, lì è partita l'idea della cooperativa di consumo per dare il minimo di sostentamento agli emarginati. Andavamo due tre volte al

mele a comprare dai grossisti a Clorinda, distante 145 Km, ai confini con il Paraguay.

Ma il Vescovo che aveva fatto

pa 9 quartieri, per oltre 60.000 abitanti, dal 2012 ho un vice parroco. Se dovessi fare una lista di problemi più pressanti, direi: "molti giovani drogati", "bambini e preadolescenti per la strada", "basso livello di educazione", "politici che pensano solo a loro", ecc... Faccio una proposta: venite a vivere con me un mese, sarà una buona occasione per conoscere questa parte di Argentina, che non viene presentata agli Europei.

Sintesi da documento di Don Michele Pessuto, il testo completo sarà pubblicato nell'opuscolo "i Santenesi in Argentina" a cura dell'associazione "le radici, la memoria" il 2 Giugno prossimo.

costruire, nella periferia di Formosa, il centro di Formazione Umana Integrata, "Juan Pablo II" ha pensato a me come direttore, per il mio impegno e interesse al problema del lavoro. Il centro è all'interno del quartiere "Juan Domingo Perón" ed è parte dei numerosi quartieri, che formano la "cintura" di Formosa.

Sono anche parroco alla "Sagrada Familia de Nazareth" dove vivo tuttora, che raggrup-

GRISSINIFICIO

Feyles Roberto

Specialità

'1 Rubatà Paisanot

Santena - Via Compans, 6
Tel. 011 949.25.43

CENTRO REVISIONI

Autovetture - Autocarri - Moto - Motocarri e Quad

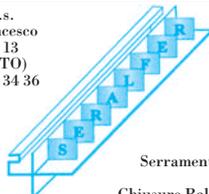
Tagliandi di manutenzioni, Diagnosi elettronica, Riparazioni di Auto e Veicoli Commerciali di tutte le Marche



Migliore & Tosco s.r.l.s.

Via Circonvallazione, 9 - 10026 Santena (To)
Telefono e Fax 011 949.15.95

SERALFER s.a.s.
di Elia Gianfrancesco
Vicolo Sangone, 13
10026 Santena (TO)
Tel-Fax 011 949 34 36



Zanzariere
Serramenti in alluminio
Pareti Mobili
Chiusure Balconi in genere

MIGLIORE IMMOBILIARE

VIA CAVOUR 62/B SANTENA (TO)

011.94.56.155

MIGLIORE IMMOBILIARE

SANTENA, in quadrifamiliare con riscaldamento autonomo, splendido appartamento composto da: ingresso su soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno e box. Completamente ristrutturato. Riscaldamento autonomo!

SANTENA, in piccolo edificio, ottimo appartamento composto da: ingresso su soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno e box. Completamente ristrutturato. Riscaldamento autonomo!

3° ANNIVERSARIO



Negro Giuseppe



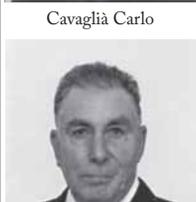
Domenino Bartolomeo



Varalli Ernesto

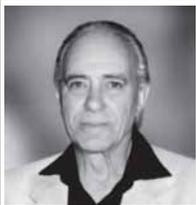


Cavaglià Carlo



Sagula Damiano

2° ANNIVERSARIO



Delli Gatti Lorenzo



Rizzolo Valentino



Pivetta Paolo

1° ANNIVERSARIO



Tosco Giacomo



Varesano Aldo



Perrone Teresa
in Cavaglià

5° ANNIVERSARIO



Torretta Tommaso



Burzio Giuseppe



Rosolen Francesco



Gaudè Maria
ved. Tosco

4° ANNIVERSARIO



Gambino Anna Maria
ved. Tosco

**SOCIETÀ
 TIPOGRAFICA
 i anni**
 10026 SANTENA - Via Circovallazione, 180

Lo Specchio. Periodico della comunità cristiana santenese. Anno XXX - N. 2 aprile 2012. Aut. Trib. To n. 4302 del 4/2/1991. Direttore responsabile: don Nino Oliviero. Redazione: don Nino, don Mauro, Aldo Viarengo, Marco Osella, Angela Ciccarelli, Giuseppe Tassone. Hanno collaborato: il CAV, Gruppo Comunità e Scout, le Catechiste, Carlo Smeriglio, don Lia, Elio Migliore. Redazione: presso il Centro Culturale - Santena. Articoli per il numero successivo entro il 16 maggio 2012 per (e-mail): aldo.viarengo@alice.it Per la pubblicità telefonare al numero 333 753 97 95 Tariffa pubblicitaria a modulo (45 x 45 mm) € 20,83 più IVA. Impaginazione/Fotocomposizione in proprio: alduss@tiscali.net Stampa: Soc. Tipograf. ianni s.r.l. Santena (To). Stampato in 4.700 copie. Distribuzione gratuita. Sono gradite le offerte di sostegno e la collaborazione al giornale. Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi articolo, foto o inserzione.

Avviso ai Lettori
 Coloro che sono interessati alla pubblicazione della foto in occasione dell'anniversario di un proprio parente defunto, solo fino al 5° anniversario, sono invitati a versare un'offerta minima di 10 €, utile per il sostegno al giornale. Le foto devono essere consegnate esclusivamente alla persona che opera nell'ufficio parrocchiale di via Cavour. La Redazione si riserva la pubblicazione, nel numero successivo, se sul numero in corso non vi è più spazio. la redazione

prossimo numero
 "lo specchio"
 uscirà
 8 giugno 2012

Le foto dei nostri defunti o anniversari
 In ufficio parrocchiale sono archiviate le foto dei defunti e anniversari che vengono pubblicate su "Lo Specchio"; chi desidera ritirarle, dopo la pubblicazione, è pregato di farlo con sollecitudine, in orario di Ufficio, perché, dopo un certo tempo, le foto verranno cestinate.

COMUNITA' in CAMMINO

Nuovi figli di Dio con il Battesimo
 9, Castellani Lorenzo Walter; 10, Gambino Federico; 11, Gaudè Giorgia; 12, Artioli Greta; 13, Pinto Matteo; 14, Patuzzi Ilaria; 15 Maggio Chiara; 16, Domenico Giulio.

Uniti con il Sacramento del Matrimonio
 1, Cavaglià Alessandro e Sinesi Cinzia.

Ritornati alla casa del Padre:
 31, D'Annunzio Maria Carmela ved. Garano anni 100; 32, Ubaldo Gino anni 73; 33, Romano Tommaso anni 78; 34, Bosio Celestina anni 63; 35, Casetta Anna Maria ved. Saglietto anni 79; 36, Giunipero Felicità ved. Rocchia anni 87; 37, Appendino Secondo anni 74; 38, Neri Filippo anni 91; 39, Giorello Enrico anni 89; 40, Stella Carmela in Manara anni 78, 41, Stradiotto Irma ved. Chiesa anni 84; 42, Datola Anna Maria ved. Negro anni 85.



Caravetta Tullio



Gaude Giovanni



Cavaglià Bartolomeo



Scianna Vincenzo



Viarizzo Rosa
ved. Migliore



D'Annunzio Maria Carmela
ved. Gargano



Romano Tommaso



Genova Michelina
ved. Mosso

AVVISO

La privacy arriva anche nella rubrica comunità in cammino. Si avvisano i lettori che le offerte dei parrocchiani non saranno più riportate singolarmente ma in modo cumulativo. Per ogni tipologia di offerta (in occasione di matrimonio, battesimo e così via) sarà fornito il totale dei contributi forniti dai parrocchiani. (Nota bene): Coloro che desiderano verificare le offerte possono richiederlo in ufficio parrocchiale e consultare il registro Amministrativo.

OFFERTE

Offerte in suffragio di:
 (totale € 1.995,00)
 De Cesare Giuseppe; Cutrufo Concettina; Vercellino Antonio; Martini Giuliana in Boccardo; Genova Michelina ved. Mosso; Caravetta Tullio; D'Annunzio Maria Carmela ved. Gargano; Romano Tommaso; Bosio Celestina dai compagni di leva; Romano Tommaso da figlioccio e famiglia; Negro Giovanna; Ubaldo Gino; Romano Tommaso gli amici di Tetti Gira; Casetta Anna Maria ved. Saglietto; Genova Michelina ved. Mosso compagni leva 1932.

Offerte per il Battesimo, Matrimonio ed anniversari di Matrimonio:
 (totale € 835,00)

Offerte per opere parrocchiali:
 (totale € 510,00)
 5 persone o famiglie hanno chiesto l'anonimato; in ricordo di Romano Tommaso; in onore di S. Francesca.

Offerte per lo specchio:
 (totale € 275,00)
 6 persone o famiglie hanno chiesto l'anonimato; foto per anniversari.

**Denuncia
 dei redditi 2012
 5 x 1000**

**Per sostenere il
 Circolo
 San Luigi**

Il 5 x 1000 non sostituisce l'8 x 1000 previsto per la Chiesa Cattolica o per le altre confessioni religiose.

Codice del Circolo San Luigi di Santena:
05037190013

Ringraziamo anticipatamente del Tuo contributo.

Telefono Parrocchia 011 945 67 89 - Fax 011 945 42 11

Il Giornale è sempre alla ricerca di Volontari
 per la distribuzione del nostro periodico. Presentarsi in ufficio parrocchiale. Grazie per la tua disponibilità

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI
I Gemelli snc
 di SEGANTIN MARCO e BALOCCO PAOLO
 Uff.: Via Cavour, 41 - Abit. Via Cavour, 77
 SANTENA
 Nei Comuni - Ospedali - Cliniche - Case di cura non esistono vincoli che condizionano le famiglie nella scelta dell'impresa
 Servizio continuo 011 949.18.89 - 011 949.27.69

P.L.
AUTORIPARAZIONI
 di Procidia Lucio

- Ricarica Climatizzatori
- Servizio Pre Revisioni
- Servizio Revisioni
- Sostituzione Cristalli in Sede

Via Trinità, 66 - SANTENA (TO)
 Tel. e Fax 011 94.92.886

TRASPORTI E ONORANZE FUNEBRE
Rostagno Giovanni
 SANTENA - CAMBIANO
 PECETTO - CHIERI (TO)
 TROFARELLA
 DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
 Tel. 011 944.02.54

I ragazzi di Stignano incontrano i concittadini emigrati in Piemonte

Giovedì 29 marzo, al teatro Elios, gli amministratori di Stignano con gli studenti della scuola secondaria hanno incontrato i concittadini emigrati residenti in Piemonte. L'evento è stato organizzato dall'amministrazione comunale di Stignano con l'Istituto comprensivo Riace - Monasterace, nell'ambito del progetto Por Legalità "Regoliamoci", modulo "Dal Sud al Nord... e ritorno". Il comune di Stignano, che dista pochi chilometri da Riace, quest'anno festeggia il bicentenario della sua nascita.

La manifestazione è stata affiancata da due mostre fotografiche. E' stato proiettato un video su Stignano e presentato il nuovo sito internet del comune. Si è proseguito con uno spettacolo musicale, prodotto ed eseguito dagli stessi ragazzi, e infine ricco buffet a base di prodotti tipici calabresi, innaffiati da un buon Cirò, offerto dall'amministrazione comunale di Stignano, guidata dal sindaco Francesco Candia.

Complimenti agli organizzatori della manifestazione, a mio parere perfettamente riuscita: allegra, serena... cosa chiedere di più? Volevo infine segnalare che a Stignano c'è la casa natale del filosofo Tommaso Campanella che vi è nato nel 1568: morirà a Parigi nel 1639.

m.o.



Per la tua
Pubblicità
un strumento
utile
"Lo specchio"

**CARITAS
Parrocchiale
Centro di Ascolto
Cercasi volontari!**

E' possibile contattare il Gruppo Caritas presso l'Ufficio Parrocchiale ogni giovedì (non festivo), dalle ore 9 alle ore 11 - Tel. 011.945 67 89



Notizie sull'Uzbekistan

L'Uzbekistan (anche *Uzbekistan o Ozbekistan, italianizzato Uzbekistan*), ufficialmente Repubblica dell'Uzbekistan è uno stato (447.400 km quadrati, 27.727.435 abitanti, capitale Tashkent) dell'Asia centrale, già parte dell'Unione Sovietica. Confina a nord e ad ovest con il Kazakistan, a est con il Kirghizistan ed il Tagikistan, a sud con l'Afghanistan ed il Turkmenistan; non ha sbocchi al mare. La lingua ufficiale è l'usbeco.

Esteso per 1500 km da nord-ovest a sud-est, con una larghezza media che non supera i 300 km, l'Uzbekistan si allunga dalle falde occidentali del massiccio dell'Alaj (a est), che inquadrano la valle del Fergana (una fossa di approfondimento), sino alle rive del vastissimo lago d'Aral (a ovest), residuo di un antico mare, a soli 53 m di altitudine. Nel territorio si distinguono due zone geomorfologiche e climatiche.

Lovest è dominato dalla steppa arida del Kyzylkum (300.000 km quadrati, in parte nel Kazakistan), che arriva sino all'Aral. L'Amu Darya, che segna per un lungo tratto il confine con il

Turkmenistan, divide questa zona semidesertica, ricca di giacimenti di gas naturale, dall'altopiano desertico del Karakum (in territorio turkmeno) e dal deserto dell'Usjturt, che si estende a ovest dell'Aral sino al Caspio. Le pianure che circondano il lago d'Aral appartengono alla Repubblica autonoma dei Karakalpak. In tutta la regione occidentale il clima è continentale secco, con temperature minime in gennaio di -29°C e massime estive di +45 °C; le precipitazioni sono inferiori a 100 mm annui.

Nell'est, i bacini fluviali del Zeravshan, dell'Amu Darya e del Syr Darya sono separati dalle estreme propaggini dei Tian Shan, dell'Alaj e del Pamir, catene montuose giovani e fortemente

sismiche. Tra le catene dell'Alatau e dell'Alaj si estende la già menzionata pianura del Fergana, bacino tettonico lungo 300 km e largo 100, bagnato dal Syrdarja e dai suoi affluenti, in cui si concentra una parte rilevante della popolazione. La frontiera con il Tagikistan taglia queste catene e le valli che le separano in modo assai complesso: la valle del Fergana, per esempio, è separata dalla capitale Tashkent da un'enclave tagika. Il controllo dei corsi d'acqua, essenziale per la vita economica, crea rivalità tra i due paesi. Nelle valli fluviali e sulle pendici montuose la continentalità del clima si attenua e aumentano le precipitazioni, da 300 mm annui nelle pianure a più di 1000 sui rilievi.

**Perché non fare una bella vacanza...
dal 17 al 24 agosto 2012 in**

**Uzbekistan
Samarcanda**

Nelle steppe di Tamerlano

8 giorni - 7 notti

Organizzato dalla Parrocchia di Santena

in collaborazione con Lo Specchio

Programma disponibile in ufficio parrocchiale

Iscrizioni in ufficio parrocchiale

(i posti sono limitati, beati i primi...)

Informazioni telefonare 011 945 67 89 o 333 755 97 95

**L'officina
di Giò**



**blu
OFFICINA**

di Le Donne Giovani
Via Circonvallazione, 186/16
10026 SANTENA
Tel. e Fax 011 94.92.520
cell. 338 4030428

Riparazioni Auto
Ricarica Climatizzatori
Diagnosi Elettronica
Tagliandi a pagamento di tutte le marche anche sotto garanzia

Minivolley San Luigi Santena

Eccoci giunti a metà di questo anno di Minivolley ricco di sorprese a partire dal numero dei bimbi iscritti in continua crescita ancora oggi.

Allenamento dopo allenamento queste promettenti mini atlete e atleti (non dimentichiamoci i nostri due maschietti del gruppo Corrado e Alessandro) hanno dato prova di grande attenzione, costanza e presenza agli allenamenti arrivando a disputare i primi due concentramenti dell'anno ricchi di vittorie sul campo accompagnate soprattutto da un grande rispetto per l'avversario e facendo capire a tutti, genitori e non, quanto è divertente questo sport giocando con un tale entusiasmo da poter coinvolgere chiunque si fermasse a guardarli.

Un'altra novità sono i due nuovi mini allenatori Roberta Zapparoli (14 anni, atleta U16) e Andrea d'Angelo (12 anni, anche se con il suo 1.80 mt non ci crede nessuno, U15) che si sono inseriti più che a pieno titolo nel loro ruolo di allenatore affiancando Eleonora D'Angelo (che ormai 12 e 14 anni li ha già passati da un po' di tempo sia come età che come anni di allenamento) che con un pizzico di ironia dice "Ogni tanto ho l'impressione che ascoltino più loro di me!"

Comunque qui ci si diverte, quindi se hai tra i 5 e gli 11 anni e vuoi unirti a noi ti aspettiamo martedì e giovedì dalle 18 alle 19.30 in oratorio!

L'angolo della lettura

Non chiedere perché

(di Franco Di Mare - Editore Rizzoli)

Franco Di Mare, noto ed apprezzato giornalista, inviato di guerra per parecchi anni, ci racconta come la sua vita subisce nel giro di brevissimo tempo due cambiamenti, un divorzio e l'affidamento, anzi sarebbe meglio dire la scelta di divenire padre.

La sua personale vicenda è narrata, in modo asciutto e senza sbavature, ma riga dopo riga egli riesce a farci vivere la sua realtà fatta di paure ed emozioni, di disagi e di conquiste.

Chi ha avuto modo di visitare l'ex Jugoslavia prima del conflitto, comprende tutta la sofferenza di questo popolo, abituato a vivere in pace e a condividere ogni credo, nella più ampia tolleranza. Dal racconto del giornalista si comprende che nulla è più come prima, non solo per quanto riguarda l'esteriorità, le città e le vie ferite a morte, ma soprattutto è l'uomo che è irrimediabilmente cambiato.

Famiglie e amicizie improvvisamente si trovano uno contro l'altro, divisi irrimediabilmente sotto lo stesso tetto. A Sarajevo, nell'estate del 1992, si combatte una guerra nascosta, i cecchini sono appostati dietro ogni persiana, le granate dilanano interi quartieri, un inferno cieco e bieco, che non guarda in faccia nessuno. La sua missione di inviato speciale che deve raccontare al Tg in novanta secondi la complessità dei Balcani è impossibile, perciò non gli resta che denunciare l'inaudita barbarie attraverso le immagini che esprimono senza mezzi termini la realtà cruda e crudele.

Durante la sua permanenza, un bombardamento colpisce un orfanotrofo e Marco insieme al suo fotografo si precipita a realizzare un servizio da proporre in Rai. Ma questa volta il filmato, paradossalmente, non ha nulla di drammatico, se con drammaticamente intendiamo la vista di morti, sangue e deturpazioni. Eppure qualcosa gli stringe il cuore in una morsa. In quella camerata piena di culle, Marco è rimasto colpito da un particolare che nessuno ha notato: c'è un'unica bimba bruna, mentre tutti gli altri sono biondi.

E proprio quella bimba bruna lo spinge a inseguire, con un pizzico di follia, quello che a tutti appare un sogno irraggiungibile. E in una città, dove la vita è un dono prezioso, che si può perdere prima di averla vissuta, un abbraccio dolce e inconsapevole, lo cattura ed egli decide che quella bimba non può rimanere lì: quella piccola dovrà VIVERE insieme a lui.

E' una sorta di follia che gli oscura la mente, impedendogli di vedere tutte le difficoltà che questa scelta implica. Ma il destino è dalla sua parte, anzi è dalla parte di quella bimba inconsapevole: la burocrazia, le bombe, nulla possono contro l'aiuto provvidenziale di due donne e la determinazione di un uomo che ha trovato la sua famiglia, il suo approdo.

Angela Ciccarelli

Festa del risparmio



dal 18 aprile al 1° maggio 2012

**SUPERMERCATI
A&O
il meglio vicino a te**

**Domenica
29 aprile ore 20,30
Oratorio San Luigi
Sala Blu**

Serata e presentazione con proiezione di fotografie del viaggio organizzato dalla parrocchia in

Uzbekistan

Con la partecipazione del tour-operator e di Jolanda e Arianna Olivero che sono state in Uzbekistan
Siete tutti invitati...